

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

“ L'Orto del Pellegrino A.P.S.”

L'anno 2023 il giorno 5 del mese di settembre (5/09/2023), alle ore 15,00, in Velletri (Rm), presso la sede di via Colombo Romano n. 3, si è riunita in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima, convocata per il 4/09/2023 alle ore 7,00), l'Assemblea degli associati dell'Associazione di Promozione Sociale “L'ORTO DEL PELLEGRINO” A.P.S., regolarmente convocata dal Presidente.

Assume la presidenza la D.ssa Laura ROMANI che chiama a fungere da segretario verbalizzante la signora Silvia SFRECOLA. Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea convocata deve ritenersi valida essendo stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto. Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno:

1) Modifica statutaria su richiesta integrazione documentale ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 106/2020 da parte del RUNTS;

2) Varie ed eventuali.

Il Presidente comunica che l'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - Regione Lazio, , ha fatto presente che è necessario modificare lo statuto nelle parti dove è previsto il diritto di voto solo per gli associati o partecipanti maggiorenni, considerato che tale limitazione non è conforme al dettato dell'art. 35, comma 2 del D.lgs n. 117/2017.

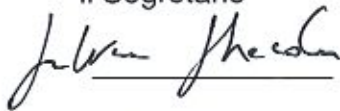
Dopo breve discussione l'Assemblea all'unanimità, delibera di apportare allo statuto le modifiche proposte, necessarie ad adeguare lo stesso al D.Lgs.vo n. 117/2017 , come risulta dall'allegato “A” al presente verbale e di seguito riportate:

<<Per i soci minori il diritto di voto esercitato, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi. I soci minori non possono ricoprire cariche sociali. A tal proposito l'associazione predisporrà regolamenti interni ispirati a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e di elettività delle cariche associative.>>

Non avendo altri argomenti su cui discutere e deliberare, previa lettura ed approvazione del presente verbale, la seduta è sciolta alle ore 17,30.

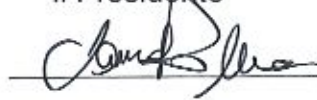


Il Segretario



(Silvia SFRECOLA)

Il Presidente



(Laura ROMANI)

ALLEGATO "A"

STATUTO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"L'ORTO DEL PELLEGRINO A.P.S."

AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE III DI ROMA Ufficio Territoriale di Velletri
N. <u>440</u>
Serie <u>3</u>
Data <u>14/09/23</u>
REGISTRATO CON EURO <u>atb ent</u>
L. DIRIGENTE



Conferma Unica
Firma su richiesta del Direttore provinciale
Firma del Direttore provinciale
Firma del Direttore provinciale

(D. lg.vo 117 del 3 luglio 2017 G.U. n. 179 del 3-08-2017- Legge 7 dicembre

2000 n. 383 - D. lg.vo 460 del 4 dicembre 1997 -)

Articolo 1 - Costituzione e Denominazione

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dal Codice Civile è costituita, con sede legale nel Comune di Pescara l' Associazione di Promozione Sociale denominata "L'ORTO DEL PELLEGRINO A.P.S." operante nei settori sociale, educativo, socio-sanitario, culturale, della ricerca scientifica e di protezione civile. Il sodalizio si conforma alle norme del Codice del Terzo Settore e successive disposizioni integrative e correttive. L'Associazione potrà utilizzare, nella



denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "A.P.S.". In concomitanza dell'operatività del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) la denominazione dell'Associazione potrà contenere anche l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS ai sensi dell'art.12 del Dlg.vo 117/2017.

Articolo 2 - Sede

L'Associazione ha sede in 00049 Velletri (Rm) Via Colombo Romani n. 3. L'Assemblea può deliberare il trasferimento della sede e degli uffici sempre nel territorio del Comune di Velletri (Rm). Inoltre, è prevista la possibilità di creare sezioni in ogni luogo.

Articolo 3 - Durata e carattere dell'Associazione

L'Associazione ha durata illimitata, ha carattere democratico e volontario, non ha scopo di lucro, è apartitica, apolitica, ed è costituita con finalità esclusivamente di solidarietà sociale, umanitarie, scientifiche, culturali e di protezione civile.

Art. 4 – Scopo e oggetto sociale

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In quanto Associazione di Promozione sociale le sue attività sono svolte prevalentemente a favore dei propri associati e dei loro familiari, e anche di terzi.

L'attività dell'associazione consiste nel:

promuovere nei bambini e nei ragazzi la cultura e l'interesse per l'arte, la curiosità per la scienza, la capacità dell'innovazione creativa, attraverso il divertimento e l'applicazione, l'uso delle capacità percettive, cognitive, sensitive ed emotive;

[A long, thin, curved blue line, possibly a signature or a decorative stroke.]



mettere a disposizione attività di formazione e intrattenimento rivolte a bambini e ragazzi, prevedendo anche attività per i genitori, che hanno come obiettivo principale quello di avvicinare alla cultura in modo alternativo;

offrire attività su temi di interesse culturale in senso civico e sociale, pedagogico, scientifico, letterario, artistico, ambientale, ecologico anche attraverso i contatti e le collaborazioni con le scuole, le amministrazioni, le università, le associazioni, le fondazioni culturali;

formare ed educare attraverso attività ludiche bambini e ragazzi ad un rapporto con la cultura in un'ottica di consapevolezza e sperimentazione;

promuovere la conoscenza del territorio e dei territori favorendo il senso di appartenenza attraverso iniziative quali: attività ricreative, laboratori didattici, giornate a tema, visite guidate, eventi, feste.

L'Associazione ha lo scopo di:

promuovere, riconoscere e disciplinare la conservazione, il rinnovamento e la valorizzazione dell'identità e del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del territorio e della comunità che si individua nell'area geografica ai piedi del Vulcano Laziale, che si estende dai Colli Albani e l'Agro Pontino fino al Mar Tirreno e che individua nel territorio dell'attuale città di Velletri la maggior parte delle iniziative ma che non si esaurisce con essa e senza esclusione di ulteriori enti o realtà territoriali che condividano gli scopi associativi, e promuovere la conservazione e la trasmissione della memoria collettiva, accompagnando e mediando le trasformazioni operate dalle generazioni presenti e future.

Per le finalità di cui al comma che precede, l'Associazione promuove, istituisce e gestisce altresì, un ecomuseo che assume la denominazione di





"Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso" quale luogo di valorizzazione del paesaggio attraverso percorsi tematici multidisciplinari mirati a salvaguardare, comunicare e rinnovare le specificità locali e le diverse articolazioni delle molteplici identità della comunità e del territorio di riferimento. Le finalità dell'Associazione possono essere perseguite anche mediante il suddetto "Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso", così come individuato nella definizione della normativa vigente della Regione Lazio.



Il suddetto Ecomuseo potrà predisporre ogni documento e porre in essere ogni attività per essere inserito nell'Organizzazione museale Regionale di cui alla Legge regionale della Regione Lazio del 15.11.2019 n. 24 ed al relativo Regolamento n. 20 del 08.07.2020, predisporre ogni documento e porre in essere ogni attività per accedere alle misure di sostegno indicate nel piano triennale di indirizzo e nel piano annuale degli interventi nel settore di cui alla normativa regionale e per partecipare ad ogni altra misura di sostegno, iniziativa e procedimento.

In particolare finalità prioritarie dell'Associazione e dell'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso sono:

- a) favorire nella comunità, intesa come custode del patrimonio e del cambiamento, lo sviluppo del sentimento di partecipazione alla vita del territorio;
- b) orientare lo sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti, pubblici e privati, e dell'intera comunità locale;
- c) valorizzare la diversità e la complessità dei patrimoni culturali locali che



si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nel saper fare locali, nella specificità del paesaggio anche di interesse ambientale e archeologico a vocazione agricola, faunistica e floristica, favorendo l'integrazione tra habitat naturale ed economia sostenibile e promuovendo il patrimonio storico e archeologico regionale;

d) contribuire a rafforzare il senso di integrazione e di appartenenza delle identità locali, in chiave dinamico-evolutiva, attraverso il recupero delle radici storiche e culturali delle comunità;

e) contribuire alla valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di specifici progetti;

f) favorire l'incremento delle ricadute economiche provenienti dall'utilizzo sostenibile delle risorse locali quali il turismo, l'artigianato ed i prodotti tipici locali;

g) salvaguardare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali, utili a tramandare le testimonianze della cultura e a ricostruire le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali;

h) valorizzare gli impianti industriali e produttivi di particolare interesse storico o artistico;

i) attuare strategie per la salvaguardia dei dialetti locali, anche attraverso operazioni di ricerca e documentazione;

l) promuovere la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche nonché delle associazioni locali affinché realizzino processi di valorizzazione, ricerca e fruizione attiva del patrimonio culturale, sociale e ambientale, compresi i saperi tramandati, anche oralmente, e le tradizioni locali;

Ente
Direzione
Interne



m) promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei nuovi media, in particolar modo di quelli interattivi e collaborativi, e delle fonti energetiche rinnovabili;

n) promuovere la valorizzazione dei beni quali l'acqua, l'aria, l'energia, la biodiversità, il territorio ed il paesaggio, le risorse agro-alimentari e la cultura enogastronomica nonché i beni artistici e culturali;

o) promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educative relative all'ambiente, alla storia, ai patrimoni immateriali e alle tradizioni locali, con particolare riferimento alla memoria orale, alle narrazioni e alle dinamiche interculturali del territorio anche attraverso la collaborazione, previa stipula di apposite convenzioni, con istituti ed enti statali e regionali nonché con altre realtà ecomuseali;

p) promuovere lo sviluppo di pratiche museali innovative;

q) promuovere l'incremento dell'offerta ecomuseale in Italia e all'estero attraverso strumenti pubblicitari adeguati;

r) attivare la funzione di monitoraggio dei fenomeni di mutazione dei caratteri fisici e antropici del territorio, al fine di documentare l'evoluzione dell'ambiente naturale e del paesaggio antropico.

s) promuovere nei bambini e nei ragazzi la cultura e l'interesse per l'arte, la curiosità per la scienza, la capacità dell'invenzione creativa, attraverso il divertimento e l'applicazione, l'uso delle capacità percettive, cognitive, sensitive ed emotive;

t) mettere a disposizione attività di formazione e intrattenimento rivolte a bambini e ragazzi, prevedendo anche attività per i genitori, che hanno come obiettivo principale quello di avvicinare alla cultura in modo alternativo;



- u) offrire attività su temi di interesse culturale in senso civico e sociale, pedagogico, scientifico, letterario, artistico, ambientale, ecologico anche attraverso i contatti e le collaborazioni con le scuole, le amministrazioni, le università, le associazioni, le fondazioni culturali;
- v) formare ed educare attraverso attività ludiche bambini e ragazzi ad un rapporto con la cultura in un'ottica di consapevolezza e sperimentazione;
- w) promuovere la conoscenza del territorio e dei territori favorendo il senso di appartenenza attraverso iniziative quali: attività ricreative, laboratori didattici, giornate a tema, visite guidate, eventi, feste;
- z) promuovere e educare i bambini e gli adulti alla cittadinanza attiva.

L'Associazione opera nel rispetto della libertà ed uguaglianza dei soci e dei valori di partecipazione, democrazia, legalità, solidarietà e pluralismo.

L'Associazione promuove ed intrattiene rapporti con altre organizzazioni del Terzo Settore e con enti pubblici e privati, sia in sede nazionale che internazionale, per la realizzazione di intenti, programmi ed iniziative comuni. L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. L'Associazione è una libera aggregazione di persone che esercita l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale relative allo svolgimento di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 5 del Dlg.vo 117 del 3 -07-2017 G.U. n. 179 del 3-08-2017 a favore degli associati e di terzi.

Essa intende operare nei seguenti settori di attività generale (rif. art. 5 D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117):



a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;





y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

L'Associazione potrà svolgere attività secondarie e strumentali rispetto a queste attività di interesse generale indicate, ma secondo i criteri e i limiti definiti con apposito Decreto ministeriale ex art. 6 del D. Lg.vo. 3 luglio 2017 n. 117. La loro individuazione potrà essere successivamente integrata e modificata da parte dell'Organo Direttivo.

Nello specifico l'Associazione per lo svolgimento delle attività di interesse generale indicate e per meglio descrivere le caratteristiche delle attività istituzionali, secondarie e strumentali, informa che le attività sono svolte da promotori, sostenitori, animatori, interlocutori, ed espletate per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e culturale di interesse generale. Scopo dell' Associazione è contribuire a provvedere ad ogni servizio sociale, alla tutela, cura e manutenzione del territorio nelle sue varie manifestazioni quale risorsa preziosa in assoluto, basilare ricchezza dell'Italia; a proteggere e valorizzare natura, verde, paesaggi, campagne, centri storici, architetture ambientali; a riqualificare centri urbani, periferie ed insediamenti; a difendere beni comuni, inalienabili in quanto patrimonio dell'umanità, fondamentalmente acqua, suolo, energia, monumenti, città d'arte, ecosistemi, agricoltura; a garantire la riproduzione delle risorse primarie di Madre Terra; a valorizzare l'identità, la cultura, il genius dei luoghi; ad elevare la coscienza e la sensibilità culturale e sociale delle popolazioni; a salvaguardare i diritti essenziali all'informazione, alla conoscenza su basi scientifiche, tecniche e giuridiche, alla sicurezza ambientale, alla protezione della salute, della salubrità, del cibo e degli



habitat, della qualità della vita nelle città, nei centri urbani, nei borghi, nei campi; a divulgare e trasmettere l'opera e l'ingegno dell'uomo contemporaneo per porre l'ambiente e l'economia al centro del sistema dei valori della società.

•

L'Associazione nell'ambito delle proprie attribuzioni contribuirà allo sviluppo e diffusione di ecomusei ed in particolare l'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo diffuso, allo scopo di favorire la conservazione, il rinnovamento e la valorizzazione dell'identità e del patrimonio culturale, geografico e paesaggistico, materiale e immateriale, del territorio e della comunità che coincide con il territorio di Velletri e senza esclusione di ulteriori enti o realtà territoriali che condividano gli scopi associativi, e promuovere la conservazione e la trasmissione della memoria collettiva, accompagnando e mediando le trasformazioni operate dalle generazioni presenti e future. A tale proposito potrà:

- - favorire nella comunità, intesa come custode del patrimonio e del cambiamento, lo sviluppo del sentimento di partecipazione alla vita del territorio;
- - orientare lo sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti, pubblici e privati, e dell'intera comunità locale;
- - valorizzare la diversità e la complessità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nel



saper fare locali, nella specificità del paesaggio anche di interesse ambientale e archeologico a vocazione agricola, faunistica e flogistica, favorendo l'integrazione tra habitat naturale ed economia sostenibile e promuovendo il patrimonio storico e archeologico regionale;

- - contribuire a rafforzare il senso di integrazione e di appartenenza delle identità locali, in chiave dinamico-evolutiva, attraverso il recupero delle radici storiche e culturali delle comunità;
- - contribuire alla valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di specifici progetti;
- - favorire l'incremento delle ricadute economiche provenienti dall'utilizzo sostenibile delle risorse locali quali il turismo, l'artigianato ed i prodotti tipici locali;
- - salvaguardare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali, utili a tramandare le testimonianze della cultura e a ricostruire le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali;
- - valorizzare gli impianti industriali e produttivi di particolare interesse storico o artistico;
- - attuare strategie per la salvaguardia dei dialetti locali, anche attraverso operazioni di ricerca e documentazione;
- - promuovere la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche nonché delle associazioni locali affinché realizzino processi di valorizzazione, ricerca e fruizione attiva del patrimonio culturale, sociale e ambientale, compresi i saperi tramandati, anche oralmente, e le tradizioni locali;
- - promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei nuovi media,

Le Entrate Direzione



in particolar modo di quelli interattivi e collaborativi, e delle fonti energetiche rinnovabili;

- - promuovere la valorizzazione dei beni quali l'acqua, l'aria, l'energia, la biodiversità, il territorio ed il paesaggio, le risorse agro-alimentari e la cultura enogastronomica nonché i beni artistici e culturali;
- - promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educative relative all'ambiente, alla storia, ai patrimoni immateriali e alle tradizioni locali, con particolare riferimento alla memoria orale, alle narrazioni e alle dinamiche interculturali del territorio anche attraverso la collaborazione, previa stipula di apposite convenzioni, con istituti ed enti statali e regionali nonché con altre realtà ecomuseali;
- - promuovere lo sviluppo di pratiche museali innovative;
- - promuovere l'incremento dell'offerta ecomuseale in Italia e all'estero attraverso strumenti pubblicitari adeguati;
- - attivare la funzione di monitoraggio dei fenomeni di mutazione dei caratteri fisici e antropici del territorio, al fine di documentare l'evoluzione dell'ambiente naturale e del paesaggio antropico;
- - promuovere nei bambini e nei ragazzi la cultura e l'interesse per l'arte, la curiosità per la scienza, la capacità dell'invenzione creativa, attraverso il divertimento e l'applicazione, l'uso delle capacità percettive, cognitive, sensitive ed emotive;
- - mettere a disposizione attività di formazione e intrattenimento rivolte a bambini e ragazzi, prevedendo anche attività per i genitori, che hanno come obiettivo principale quello di avvicinare alla cultura in modo alternativo;





- - offrire attività su temi di interesse culturale in senso civico e sociale, pedagogico, scientifico, letterario, artistico, ambientale, ecologico anche attraverso i contatti e le collaborazioni con le scuole, le amministrazioni, le università, le associazioni, le fondazioni culturali;
- - formare ed educare attraverso attività ludiche bambini e ragazzi ad un rapporto con la cultura in un'ottica di consapevolezza e sperimentazione;
- - promuovere la conoscenza del territorio e dei territori favorendo il senso di appartenenza attraverso iniziative quali: attività ricreative, laboratori didattici, giornate a tema, visite guidate, eventi, feste;
- - promuovere e educare i bambini e gli adulti alla cittadinanza attiva.

L'associazione tra gli scopi istituzionali di interesse generale potrà:

- promuovere nei bambini e nei ragazzi la cultura e l'interesse per l'arte, la curiosità per la scienza, la capacità dell'innovazione creativa, attraverso il divertimento e l'applicazione, l'uso delle capacità percettive, cognitive, sensitive ed emotive;
- mettere a disposizione attività di formazione e intrattenimento rivolte a bambini e ragazzi, prevedendo anche attività per i genitori, che hanno come obiettivo principale quello di avvicinare alla cultura in modo alternativo;
- offrire attività su temi di interesse culturale in senso civico e sociale, pedagogico, scientifico, letterario, artistico, ambientale, ecologico anche attraverso i contatti e le collaborazioni con le scuole, le amministrazioni, le università, le associazioni, le fondazioni culturali;



- formare ed educare attraverso attività ludiche bambini e ragazzi ad un rapporto con la cultura in un'ottica di consapevolezza e sperimentazione;
- promuovere la conoscenza del territorio e dei territori favorendo il senso di appartenenza attraverso iniziative quali: attività ricreative, laboratori didattici, giornate a tema, visite guidate, eventi, feste.

L'Associazione opera in forme autonome o sulla base di accordi predefiniti in collaborazione con Istituzioni pubbliche e private, Aziende, Imprese, Istituti, Authority, Fondazioni, Ordini professionali, Banche, Associazioni di volontariato, culturali, professionali, organizzazioni economiche e di categoria con prestazioni continuative o occasionali ai fini della impostazione e dello sviluppo di studi di fattibilità, ricerche, materiali di documentazione, sistemi informativi, banche dati, analisi territoriali, ambientali, di costi-benefici, elaborazioni e valutazioni su basi tecniche e scientifiche dello stato fisico, giuridico, programmatico del territorio e delle sue trasformazioni.

L'Associazione attraverso il ricorso, l'impiego e la costruzione di sistemi anche inediti di analisi e progettazione, iniziative di formazione continuata e permanente e campagne informative, organizzazione di premi, riconoscimenti, borse di studio a progetti-obiettivo contribuisce a:

- salvaguardare il valore di habitat, paesaggi, natura, di architetture storiche, monumentali, civili, religiose, di territori e città, patrimoni storici, artistici, culturali, enogastronomici del mondo contadino, artigianale, imprenditoriale, commerciale, turistico;



- sviluppare la conoscenza e l'informazione partecipata a tutela dei diritti del cittadino alla salute e alla qualità della vita negli habitat;
- valorizzare le risorse ambientali, storico-culturali-turistiche, economiche di intelligenze, talenti, professionalità, eccellenze in funzione di nuovi modelli e sistemi di governo delle trasformazioni ambientali, territoriali e urbane nel rispetto degli equilibri tra habitat umani e rigenerazione degli habitat naturali;
- sostenere anche a livello internazionale l'unicità delle risorse, delle ricchezze, delle bellezze del Sistema Italia un patrimonio immenso diffuso in tutte le Regioni, città e località del Paese;
- promuovere ad ogni livello le vere "industrie" italiane eredità storica della nostra identità nazionale senza eguali e competitori nel mondo;
- tutelare i diritti alla fruizione di beni e servizi nel rispetto del rapporto qualità-prezzo e attivare forme di remunerazione che privilegino gli operatori addetti alla produzione di beni e servizi essenziali per le comunità;
- sostenere azioni preventive e di risarcimento, per via giudiziaria anche nella forma di class-action, per scongiurare o rimediare malversazioni e lesioni da chiunque minacciati o prodotti a danno di intere popolazioni, di gruppi e categorie sociali, di interessi diffusi, dell'ambiente, della natura, del paesaggio, dell'economia agricola, turistica e terziaria.

Ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, l'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati.

DIVIETI E OBBLIGHI

- E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate ad



eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;

- E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni no-profit che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;

- L'Associazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

- L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione nelle attività istituzionali statutariamente previste;

- L'Associazione ha l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale;

- L'Associazione ha l'obbligo di osservare disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi. A tal proposito l'associazione predisporrà regolamenti interni ispirati a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e di elettività delle cariche associative.

Tutte le attività sono svolte dall'associazione prevalentemente tramite le



prestazioni degli associati in modo personale, spontaneo e gratuito. L'attività del volontario non occasionale iscritto nell'apposito registro non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario.

 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, decreto lgs.117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinque per cento del numero degli associati o al cinquanta per cento del numero dei volontari non occasionali regolarmente iscritti nell'apposito registro.

Art. 5 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

1. quote associative;
2. contributi pubblici e privati;
3. donazioni e lasciti testamentari;



4. beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo
5. rendite patrimoniali;
6. raccolte fondi di cui all'art. 7 del D. Lgs. 117/2017;
7. proventi di attività secondarie e strumentali di cui all'art. 6 del Dlgo 117 del 3 luglio 2017;
8. contributi dei soci annuali o straordinari stabiliti dagli organi dell'Associazione;
9. contributi dei Sostenitori;
10. ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
11. eventuali residui attivi ed altri proventi attinenti all'attività di gestione, di promozione culturale e di qualsiasi altra attività posta in essere dalla Associazione;
12. ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
13. fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni, debitamente autorizzate a norma di legge.

L'Associazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione di attività



istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione può esercitare attività di raccolta pubblica di fondi, a norma dell'art. 7 D. Lgs. 117/2017, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale sempre nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Indipendentemente dalla redazione del bilancio di esercizio, l'Associazione per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, redige entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare in modo chiaro e trasparente le entrate e le spese relative a ciascuno di detta raccolta pubblica di fondi.

ART. 6 - Categorie degli associati- diritti e doveri

Possono essere associati dell'Associazione:

- non meno di 7 (sette) persone fisiche, senza alcuna discriminazione e limitazione di ammissione per sesso, razza, idea, religione o di condizione economica e di diritti e titolarità di quote patrimoniali che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto;
- almeno 3 (tre) associazioni di promozione sociale;
- altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, pertanto la partecipazione alla vita



associativa non potrà essere temporanea, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

I soci si distinguono in:

- Soci fondatori - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che hanno fondato l'Associazione, sottoscrivendo l'Atto Costitutivo.
- Soci ordinari - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione e partecipano attivamente alla realizzazione degli scopi statutari, prestando la propria opera di volontariato.
- Soci sostenitori - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione e partecipano alla realizzazione degli scopi statutari mediante contributi e sostegno economico.
- Soci onorari - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza e vengono nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta dell'Organo Direttivo. I soci onorari sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo, pur godendo di tutti i diritti degli altri tipi di soci.

Per i soci minori il diritto di voto esercitato, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi. I soci minori non possono ricoprire cariche sociali. A tal proposito l'associazione predisporrà regolamenti interni ispirati a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e di elettività delle cariche associative.

Non è possibile prevedere alcuna differenza di trattamento fra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

ART. 7 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci



L'ammissione all'Associazione è deliberata dall'Organo Direttivo, su richiesta dell'aspirante associato, che nella domanda deve indicare le generalità ed il domicilio e dichiarare di condividere le finalità che l'Associazione propone e di accettare e rispettare lo Statuto.

La deliberazione di ammissione è comunicata all'associato e annotata sul libro dei associati. In caso di rigetto della domanda, questa deve essere motivata e comunicata entro 60 giorni all'interessato. Il candidato ha facoltà di ricorrere, avverso tale decisione all'assemblea dei soci, la quale decide in via definitiva nella prima riunione utile.

Nel rispetto di principi, valori e finalità che animano l'Associazione, l'Organo Direttivo ha facoltà di proporre all'assemblea dei soci l'adozione di regolamenti su criteri di ammissione, di valutazione del periodo di prova e di esclusione del socio, integrativi di quelli statuiti nel presente statuto.

La qualifica di associato non è temporanea e si perde per dimissioni volontarie, decesso, interdizione o inabilitazione, espulsione e decesso. Le dimissioni da associato devono essere presentate per iscritto all'Organo Direttivo.

L'espulsione è prevista:

- quando l'associato non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti;
- quando l'associato si renda moroso nel pagamento della quota associativa;
- quando l'associato ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali all'immagine dell'Associazione non compatibili quindi con principi, valori e finalità associative



- quando l'associato manchi di partecipare senza motivo alle assemblee dei associati, con la frequenza stabilita dall'eventuale regolamento delle assemblee.

L'espulsione è deliberata dall'Organo Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, e comunicata mediante lettera all'associato interessato.

Contro il suddetto provvedimento l'associato interessato può presentare ricorso entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.

La perdita per qualsiasi caso, della qualità di associato non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Il decesso dell'associato non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

ART. 8 – Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi (se maggiorenni);
- esaminare i libri sociali e tutti gli atti e i documenti relativi alla gestione dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee e prendere visione dei bilanci;
- essere informati sulle attività dell'associazione con la pubblicazione di comunicazioni ufficiali eseguita anche con strumenti telematici o comunque tecnologicamente avanzati;
- frequentare le sedi dell'associazione;



- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere tutelati nel loro diritto alla riservatezza;

Gli associati hanno l'obbligo di:

- svolgere la propria attività associativa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni e deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 9 - Volontari

I Volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo Direttivo. Le spese sostenute dai Volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con



l'associazione.

ART. 10 - Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi delle prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16 del Dlg.vo 117/2017 la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

ART. 11 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente e Vice Presidente;
- d) l'Organo di controllo (qualora eletto);
- e) il Comitato Scientifico (se nominato);
- f) il Collegio dei Probiviri (se nominato)

ART. 12 – Assemblea

L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti gli associati per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere Ordinaria e Straordinaria.

Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel

le illi di ro
A

libro degli associati.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio e, comunque, ogni volta che il Presidente o l'Organo Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un decimo dei Soci, purché in regola con i versamenti delle quote associative.

La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 8 giorni prima della data della riunione alternativamente mediante avviso affisso nella sede associativa, email, lettera. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Possono intervenire all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, con diritto di voto, tutti gli associati maggiorenni purché in regola con il pagamento delle quote associative; a ciascun associato spetta un solo voto. E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro associato.

Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di 3 (tre) associati se l'Associazione ha un numero di associati inferiore a 500 (cinquecento) e di 5 (cinque) associati se supera la quota di 499 (quattrocentonovantanove) associati.

Agli associati che siano enti del Terzo settore possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero degli aderenti, in applicazione dell'art. 24 comma 2 del Dlg.vo 117/2017.

Si applicano gli artt. 2372 e 2373 C.C. in quanto compatibili.

Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per



10/10/10

alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

IN SEDE ORDINARIA:

1. Approvare il bilancio secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del D.Lgs.vo 117/2017.;
2. Nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
3. Nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
4. Deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
5. Deliberare su eventuali ricorsi da parte degli associati espulsi;
6. Approvare eventuali regolamenti interni e le loro variazioni;
7. Deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

IN SEDE STRAORDINARIA:

1. Deliberare sulla trasformazione, fusione, scissione o scioglimento dell'Associazione e ratificare l'eventuale devoluzione del patrimonio, stabilendo a chi esso andrà destinato;
2. Deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
3. Deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea Ordinaria, presieduta dal Presidente dell'Organo di Amministrazione o in sua assenza dal Vice-Presidente che nominano fra i Soci un Segretario verbalizzante, è validamente costituita in prima convocazione per la presenza del 50% (cinquanta per cento) più uno degli



Province of Roma
Valley

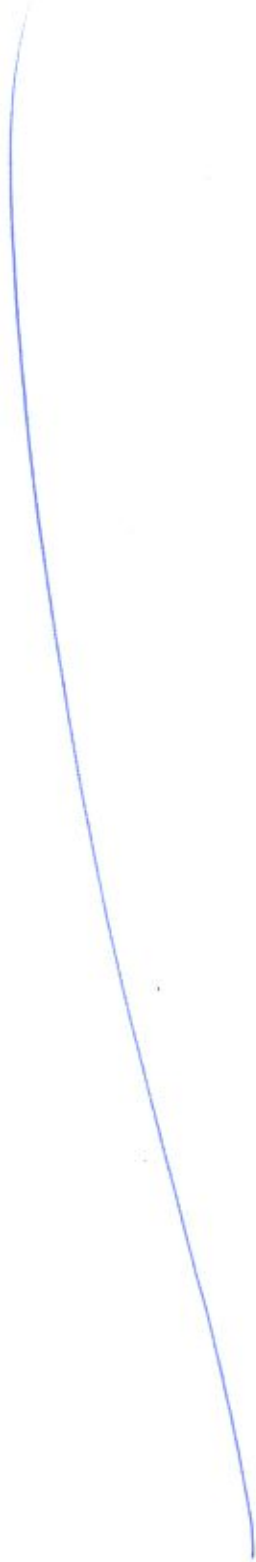
associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti. L'Assemblea ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza del 50% (cinquanta per cento) più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. Tra la prima e seconda convocazione deve intercorrere almeno un giorno.

L'Assemblea Straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa a maggioranza semplice il quale nomina tra i Soci un Segretario verbalizzante. Per modificare lo Statuto l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi degli associati e delibera con la maggioranza del 50% più uno dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Tutte le delibere assembleari e i rendiconti sono debitamente trascritti nel libro dei verbali delle Assemblee degli associati e pubblicizzate agli associati dal Consiglio Direttivo con esposizione degli atti nella sede dell'Associazione e/o trasmissione per posta/email. È ammessa la delega scritta dall'associato a farsi rappresentare da un altro associato. Ciascun associato non può avere più di tre deleghe. Per essere valide, tali deleghe devono corrispondere ad altrettanti associati in regola con il pagamento della quota associativa. E' consentito l'intervento in assemblea, qualora se ne ravvisi la necessità, mediante mezzi di telecomunicazione che può riguardare una frazione o la totalità dei partecipanti alla riunione, ivi compreso il Presidente, fermo restando che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione deve trovarsi il Segretario verbalizzante o il Notaio, unitamente alla o alle persone indicate dal Presidente per l'accertamento di







coloro che intervengono di persona, sempre che tale incarico non venga affidato al Segretario verbalizzante o al Notaio. E' consentito lo svolgimento della riunione assembleare con l'intervento di tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione audio-video conferenza, potendosi in tal caso redigere successivamente il verbale assembleare, con la sottoscrizione del Presidente e del Segretario, oppure con la sottoscrizione del solo Notaio in caso di verbale in forma pubblica. Se l'Assemblea per motivi emergenziali si dovesse svolgere con tutti i partecipanti in audio video conferenza, risulta irrilevante nell'avviso di convocazione, indicare il luogo di convocazione.

ART. 13- Consiglio Direttivo e rappresentanza legale

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e gestionale dell'Associazione ed è eletto dall'Assemblea ogni 5 (cinque) anni. Esso è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri.

I membri del Consiglio Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili. I membri del Consiglio Direttivo possono essere revocati dall'Assemblea dei soci; esso rimarrà comunque in carica fino all'elezione del nuovo. In caso di dimissioni di un componente, viene cooptato il primo dei non eletti. Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo nomina al proprio interno il Presidente quale rappresentante legale dell'Associazione, e il Vice Presidente, che

State of Illinois
JAN 20 1904

sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Egli cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Compie tutti gli atti che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi. Può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

In particolare sono compiti del Consiglio Direttivo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del D.Lgs.vo 117/2017 e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al





raggiungimento delle soglie di legge;

- nominare Presidente e Vicepresidente;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea degli associati;



Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta l'anno. Le convocazioni debbono essere effettuate con avviso scritto da recapitarsi almeno 8 giorni prima della data della riunione da parte del legale rappresentante. Tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta. Le riunioni dell'organo direttivo sono in unica convocazione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura di un Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono inseriti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo. Ai componenti del Consiglio Direttivo e a chiunque rivesta cariche sociali potranno essere corrisposti compensi proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle





specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni. Qualora se ne ravvisi la necessità, sono consentite adunanze del Consiglio Direttivo, mediante mezzi di telecomunicazione con partecipazione a distanza di alcuni o della totalità dei partecipanti alla riunione, potendosi in tal caso redigere successivamente il verbale, con la sottoscrizione del Presidente e del Segretario. Se il Consiglio Direttivo per motivi emergenziali si dovesse svolgere con tutti i partecipanti in audio video conferenza, risulta irrilevante nell'avviso di convocazione, indicare il luogo di convocazione. Ai componenti del Consiglio Direttivo e a chiunque rivesta cariche sociali potranno essere corrisposti compensi proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.. Ai componenti del Consiglio Direttivo e a chiunque rivesta cariche sociali potranno essere corrisposti compensi proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

ART. 14 - Presidente e Vice Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Associazione con tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa. Gli atti di straordinaria amministrazione sono di competenza del Consiglio Direttivo il quale può delegare il Presidente e/o il Vice-Presidente per l'esecuzione degli atti dal medesimo deliberati.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e gli altri organismi

7. 10. 1970
e. Br. 10. 10. 1970
di Roma

della Associazione.

Il Presidente, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e altri organismi della Associazione e provvede ai rapporti con gli enti, le autorità e le pubbliche amministrazioni.

Il Presidente firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli atti e affari che vengono deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della Associazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario; adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell' Consiglio Direttivo.

In casi di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 15 - Libri Sociali

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale tenuto a cura del Consiglio Direttivo del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell' Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.





A single, long, thin, slightly curved blue line drawn across the page.

Tutti gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri sociali, previa richiesta scritta al Legale rappresentante dell'Associazione che potrà autorizzare la consultazione diretta e l'eventuale domanda di copie o estratti a proprie spese.

I verbali delle deliberazioni devono essere trascritti in ordine cronologico.

ART. 16 - Bilancio e Utili

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Presidente del Consiglio Direttivo il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del D.Lgs.vo 117/2017. Tuttavia si dispone un maggior termine di approvazione del bilancio, comunque non superiore a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio quando lo richiedono particolari esigenze.

L'associazione al ricorrere delle condizioni stabilite dalla legge deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo, ai dirigenti e agli associati. L'associazione al ricorrere delle condizioni stabilite dalla legge deve redigere il bilancio sociale unitamente alla relativa informativa sociale, depositarlo presso il Registro unico del terzo settore e pubblicarlo nel proprio sito internet. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere destinato ad incremento del patrimonio



Handwritten text, possibly a signature or date, located in the upper right corner of the page.

per la promozione e lo sviluppo delle attività istituzionali. Agli amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali potranno essere corrisposti compensi proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Art. 17 - Organo di Controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, dell'art. 2397 del Codice Civile. Nel caso di Organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1 dell'art. 31 del dlgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da Revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e in qualsiasi momento possono procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, possono chiedere all'Organo Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. L'Organo di controllo può assistere alle riunioni dell'Organo Direttivo. Se l'Organo di



10/10/10

controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo dura in carica 3 anni e può essere riconfermato.

Art. 18 - Clausola compromissoria

Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti associativi, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro Fondatori e Sostenitori, da o contro i componenti del Consiglio Direttivo, da o contro i componenti dell'Organo di controllo (se nominati), da o contro i Liquidatori, in cui sia comunque parte l'Associazione o un suo associato o un membro di un suo Organo, dovranno essere oggetto di un tentativo di Mediazione da attuarsi mediante l'Organismo di Mediazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara. Ogni controversia non risolta mediante Mediazione, ai sensi del comma precedente, sarà devoluta all'esclusiva competenza di un Collegio arbitrale composto da 3 (tre) arbitri, 2 (due) dei quali designati dalle parti ed il terzo, con funzioni di presidente, dagli arbitri così designati o, in difetto, dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara. La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata A/R da inviarsi entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando anche il nominativo del proprio arbitro. L'arbitrato avrà sede presso l'Organismo di Mediazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara ed il Collegio giudicherà ed





adotterà il lodo con la massima libertà di forma, dovendosi considerare ad ogni effetto come irrituale.

ART. 19 – Estinzione o Scioglimento



L'estinzione o lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei associati, su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori scelti anche fra i non associati. Le deliberazioni prese obbligano tutti gli associati, anche se assenti, dissenzienti, astenuti. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutto il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo ai sensi dell'art.9 del Dlg.vo 117/2017 dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o altro Organismo competente eventualmente previsto dalla normativa vigente, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore o ad Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sociale e socio-sanitaria, sportiva, culturale ed artistica, e comunque per finalità di utilità sociale, o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso dall'Ufficio Statale del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'associazione sarà tenuta a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata con ricevuta di ritorno o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente (silenzio assenso). Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.

ART. 20 - Clausola di salvaguardia

In attesa dell'operatività del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) al

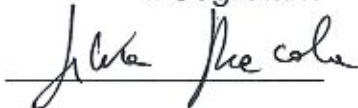
Nov 19 1964

fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, si stabilisce che gli effetti relativi alle nuove regole decorreranno dal termine previsto dall'art.104, comma 2, del codice citato e dalla medesima data cesserà l'efficacia delle vecchie clausole statutarie incompatibili con la nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore.

ART. 21 - Disposizioni Finali

Per quanto non e' espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le attuali disposizioni previste dalle norme civilistiche e fiscali in vigore per le Associazioni di promozione sociale ed associazioni senza scopo di lucro, e le nuove norme del Codice del Terzo Settore disposte dal Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Segretario



(Silvia SFRECOLA)

Il Presidente



(Laura ROMANI)



